

## LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ERRORE MEDICO

Dalla rivista "Il Sole 24 Ore - Sanità" del 21-27 settembre 2004 si apprende che sono circa 12.000 le cause pendenti per malpractice, che imperizia e disservizi negli ospedali costano 10 miliardi di euro all'anno (pari all'1% del PIL) e, infine, che il 50% dei 14.000-50.000 decessi per errori medici è di troppo.

I reparti più colpiti dagli errori medici sono:

- sala operatoria: 32%
- reparti di degenza: 28%
- dipartimento di urgenza: 22%
- ambulatorio: 19%

Le specialità in cui è più frequente l'errore medico sarebbero:

- Ortopedia e traumatologia: 16,5%
- Oncologia: 13%
- Ostetricia e ginecologia: 19,8%
- Chirurgia generale: 10,6%

Ma ecco quali sono **le principali tipologie di errore medico**:

- Errori terapeutici e/o diagnostici: mancato raggiungimento del risultato prefissato.
- Violazione: mancato rispetto delle procedure (es. per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici).
- Incidente per cause organizzative: indipendente dalla professionalità dell'operatore (es. scarsa manutenzione).
- Quasi errore o errore sfiorato: condizione limite nella quale qualcosa (casualità o intervento tempestivo di un operatore) riesce ad impedire l'evento.

Le **principali cause di errore in ambito sanitario** sono così classificate:

- Cause remote: eccessivi carichi di lavoro; supervisione inadeguata; ambiente di lavoro inadatto; comunicazione inadeguata tra operatori; incompetenza; inesperienza; ambiente di lavoro stressante; modifica dell'organizzazione del lavoro; presenza di obiettivi in conflitto (es. limiti economici/esigenze cliniche).
- Cause immediate: omissione di intervento; scarsa attenzione; violazioni di procedimento diagnostico o terapeutico; inesperienza di procedura diagnostica; difetto di conoscenza; incompetenza clinica; incapacità di collegare i dati al paziente; ricette illeggibili; spiegazioni insufficienti; mancanza di coordinamento.

Trascurando l'insufficienza dei meccanismi di controllo (assenza di supervisione e mancato controllo), **gli errori medici più frequenti** sono:

- diagnosi sbagliata;
- errata somministrazione di farmaci;
- scambio di pazienti da operare;
- amputazione arto sbagliato;
- smarrimento o confusione di esami;
- garza o bisturi dimenticati nel paziente;
- caduta accidentale da letto o barella;
- anestesia mal dosata;
- infezioni da scarsa sterilizzazione o igiene;
- ritardo nei soccorsi;
- equivoci di comunicazione medico-infermiere.